

LA RIFLESSIONE DEGLI ESPERTI

Nella diversità dei ministeri la Chiesa ha una ricchezza ancora da sfruttare

Un incontro organizzato dalla Pontificia Accademia di teologia e dall'Associazione teologica italiana. Le voci di Vitali, Montan, Noceti, del cardinale Semeraro e dell'arcivescovo Sanna

MARCO PIRAS

È stato un evento online a più voci ricco di spunti e riflessioni quello organizzato, giovedì scorso, dalla Pontificia Accademia di teologia (Path) e dall'Associazione teologica italiana (Ati), sul tema "Nuovi cammini per la ministerialità ecclesiale". A moderare il dialogo è stato Dario Vitali, ordinario di ecclesiologia all'Università Gregoriana e direttore del Dipartimento di dogmatica, socio Ati di lungo corso. Nella sua introduzione ha insistito sulla necessità e l'urgenza di affrontare il tema della ministerialità nella Chiesa, diventato ancora più scottante dopo il Sinodo speciale per l'Amazzonia. «Le riforme strutturali che sono necessarie nella Chiesa di oggi non possono prescindere da una profonda ricerca sulla natura e sul posto dei ministeri» ha affermato Serena Noceti, docente di Teologia sistematica all'Istituto superiore di scienze religiose di Firenze, che nel suo intervento ha delineato traiettorie di sviluppo e alcuni punti per pensare la ministerialità, i ministeri e le figure ministeriali. La sua riflessione ha riguardato anche il motu proprio *Spiritus Domini* che a suo avviso «apre alla possibilità di pensare ad altri ministeri istituiti per le donne nel riconoscimento dei loro carismi e per una stabilità di servizio nella e per la Chiesa locale».

Padre Agostino Montan, docente emerito di diritto canonico all'Università Lateranense, nella sua relazione su "Ministerialità ecclesiale e diritto canonico" ha ricordato come il Concilio Vaticano II abbia affermato la pluralità dei ministeri: quelli ordinati fondati nel sacramento dell'ordine (episcopato, presbiterato, diaconato) e quelli fondati nel Bat-

tesimo (battesimali) e destinati ai laici (laicali). Nella seconda parte del suo intervento ha richiamato i passaggi del documento *Querida Amazonia* in riferimento alla ministerialità laicale, mettendo in luce la proposta di nuovi ministeri fatta dal Sinodo e le questioni aperte dalla nuova concezione della ministerialità. Di un necessario rinnovamento dei ministeri attraverso la loro diversità ha parlato il prefetto della Congregazione delle cause dei santi, il cardinale Marcello Semeraro, che si è soffermato anche sull'importanza della dimensione culturale e interculturale. «Se la Chiesa non è missionaria ha fallito il suo scopo. Il tema della ministerialità non può non essere coinvolto in questo slancio e in questo movimento missionario che non dobbiamo intendere semplicemente come mero annuncio. Le diverse culture arricchiscono la nostra percezione dell'annuncio di Gesù. Per questo motivo la diversità dei ministeri è fattore decisivo per un annuncio diversificato e plurale del Vangelo» ha spiegato.

«Poter collaborare con una prestigiosa istituzione come la Pontificia Accademia Theologica ci ha permesso di dar corpo ancora una volta agli ideali per i quali esiste l'Ati», ha affermato il presidente don Riccardo Battocchio che, nel ricordare le tante iniziative dell'associazione, ha sottolineato il costante impegno a «pensare a fondo i processi di "riforma" dei quali si parlava tanto fino a pochi anni fa e che oggi sembrano lasciati sullo sfondo». Il seminario online si è concluso con l'intervento dell'arcivescovo Ignazio Sanna. «Le riflessioni di oggi – ha detto il presidente dell'Accademia di teologia – ci hanno aiutato a capire che la ministerialità allargata non è più, ormai, la rivendicazione di protagonismo pastorale da parte dei fedeli laici, ma la necessaria promozione della soggettività battesimale di tutto il popolo santo di Dio in ordine all'annuncio del Vangelo di Cristo e al dono della salvezza eterna ad ogni uomo e donna amati da Dio».



L'arcivescovo Ignazio Sanna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

